

Oggetto: ordine del giorno finalizzato a chiedere al Governo ed alla Regione che venga avviato un cambio di politica energetica, che metta al centro la tutela dei terreni agricoli e il sostegno alle attività agricole e zootecniche

PREMESSO CHE il settore agricolo rappresenta un pilastro essenziale dell'economia vicentina, garantendo produzione alimentare, salvaguardia ambientale e presidio del territorio;

CONSIDERATO che negli ultimi sei mesi si è registrato, da un lato, un incremento di proposte per la realizzazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra su terreni agricoli, spesso promossi da grandi gruppi industriali e multinazionali, dall'altro, chiamate allarmate ed istanze di chiarimento agli uffici comunali da parte di numerosi Comuni su cui ricadevano le proposte di questi enormi impianti fotovoltaici. Solo a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano i Comuni di Rosà, Grumolo della Abbadesse, Montecchio Precalcino, Sarcedo, Malo, Santorso, Montegalda e Montegaldella;

RITENUTO che tali progetti, se non regolamentati in modo adeguato, rischiano di sottrarre superfici fertili all'agricoltura, compromettendo la produzione alimentare, l'occupazione e la sostenibilità delle aziende agricole e zootecniche;

CONSIDERATO CHE:

la transizione energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili sono obiettivi condivisi e fondamentali, ma devono essere perseguiti senza compromettere la funzione agricola dei terreni produttivi;

esistono numerose aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, come ex cave, zone depresse, aree industriali dismesse e zone produttive (Z.I.), che possono ospitare tali impianti senza pregiudicare la produzione agricola;

DATO ATTO che con il presente ODG non si vuole esprimere una contrarietà alla produzione di energia alternativa e green, ma semplicemente al rischio di cancellare la vocazione agricola del territorio che può mettere in crisi la sostenibilità del settore primario;

RILEVATO CHE:

occorre una politica energetica equilibrata e una pianificazione attenta, che unisca il sostegno alle energie rinnovabili con la tutela del suolo agricolo;

la Provincia di Vicenza può e deve assumere un ruolo di coordinamento e rappresentanza istituzionale, facendosi portavoce delle istanze del territorio presso la Regione Veneto e il Governo;

IL CONSIGLIO

Udita e condivisa la proposta come formulata dal relatore;

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto provinciale;

Vista la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Di impegnare la Provincia nella personale del Presidente e ciascun Consigliere:

- 1- a farsi promotrice presso la Regione Veneto e il Governo centrale affinché venga avviato un cambio di politica energetica, che metta al centro la tutela dei terreni agricoli e il sostegno alle attività agricole e zootecniche;
- 2- a richiedere al Governo di adottare norme più restrittive per l'installazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra, individuando come aree prioritarie ex cave, zone depresse, aree industriali dismesse e zone produttive (Z.I.), escludendo le superfici agricole produttive e lasciando ai Comuni la decisione finale sulla localizzazione degli impianti in questione;
3. a sollecitare Regione e Governo ad introdurre ulteriori incentivi economici e fiscali a favore delle aziende agricole che mantengono la produzione e adottano pratiche sostenibili e per chi installa impianti fotovoltaici integrati sui tetti o sulle strutture aziendali;
4. a promuovere la tutela del suolo agricolo come bene strategico e irrinunciabile, fondamentale per l'ambiente, l'autonomia alimentare e l'identità del territorio vicentino.